



febbraio

SOMMARIO

- ▶ CINEMA INDIPENDENTE/INCONTRO CON GAROFALO E CEVA VALLA
- ☆ IL CINEMA OLTRE IL CINEMA
- ★ PRIMA VISIONE
- ◆ INCONTRO CON L'ALTRO/2
- ⊕ TRA CINEMA E TEATRO
- ⊕ PREMIO DAVID GIOVANI
- ⊕ STORIE DI DONNA
- ◆ VERSIONE ORIGINALE
- ⊕ CLOSE UP
- ⊕ LE RAGIONI DELLA LAICITÀ
- ⊕ PROIEZIONI DI CONFINE
- ⊕ RICORDANDO DICKENS
- ⊕ L'ITALIA CHE NON SI VEDE
- ◆ ARSENALE NETWORK

DOMENICA 26

- Ore 16.10 ⊕ THE HELP di Tate Taylor (Replica)
- Ore 18.30 ⊕ SHAME di Steve McQueen (Replica)
- Ore 20.10 ⊕ THE HELP di Tate Taylor (Replica)
- Ore 22.30 ⊕ SHAME di Steve McQueen (Replica)

LUNEDÌ 27

- Ore 16.10 ⊕ THE HELP di Tate Taylor (Replica)
- Ore 18.30 ⊕ SHAME di Steve McQueen (Replica)
- Ore 20.00 ⊕ AMORE CARNE di Pippo Delbono; Italia/Svizzera, 2011, 75'. *Anteprima a seguire presentazione del libro Visioni incrociate. Pippo Delbono tra cinema e teatro* di Nicola Bionda e Chiara Gualdoni intervengono gli autori e Sandra Lischi, Università di Pisa
- Ore 22.30 ⊕ ITALY: LOVE IT, OR LEAVE IT di Gustav Hofer, Luca Ragazzi; Italia/Germania 2011, 75'.

MARTEDÌ 28

- Ore 16.30 ⊕ ITALY: LOVE IT, OR LEAVE IT di Gustav Hofer, Luca Ragazzi (Replica)
- Ore 18.10 ⊕ THE HELP di Tate Taylor (Replica)
- Ore 20.30 ⊕ ITALY: LOVE IT, OR LEAVE IT di Gustav Hofer, Luca Ragazzi (Replica)
- Ore 22.30 ⊕ SHAME di Steve McQueen (Replica)

MERCOLEDÌ 29

- Ore 16.30 - 18.30 - 20.15 - 22.30 ⊕ LE IDI DI MARZO (The Ides of March) di George Clooney; S.: liberamente tratto dalla pièce teatrale *Farragut North* di Beau Willimon con G. Clooney, Ryan Gosling, Philip Seymour Hoffman, Paul Giamatti; USA, 2011, 102'. *Versione originale con sottotitoli in italiano*
- Ore 20.15 INTRODUZIONE DI MARIA TURCHETTO, UAAAR

marzo

GIOVEDÌ 1

- Ore 16.30 ⊕ LE IDI DI MARZO di George Clooney (Replica)
- Ore 18.30 ⊕ URLO DEL KOSOVO di Alessandro Di Meo - presentazione dvd e libro. Saranno presenti l'autore e Martina Pignatti *Un Ponte Per - ingresso libero*
- Ore 20.15 & EMMA DANTE SU COSTA OCCIDENTALE di Clarissa Cappellani, Italia 54' *presentazione Anna Barsotti Università di Pisa - a seguire conversazione con l'autrice*
- Ore 22.30 ⊕ OLIVER TWIST (Idem) di Frank Lloyd con Jackie Coogan, Lon Chaney, Gladys Brockwell, George Siegmann; USA, 1922, 77'. *Accompagnamento musicale dal vivo*

VENERDÌ 2

- Ore 16.30 ⊕ ITALY: LOVE IT, OR LEAVE IT di Gustav Hofer, Luca Ragazzi (Replica)
- Ore 18.30 ⊕ OLIVER TWIST di Frank Lloyd (Replica)
- Ore 20.30 ⊕ L'INDUSTRIALE di Giuliano Montaldo con Pierfrancesco Favino, Carolina Crescentini, Eduard Gaba; Italia, 2012, 94'.
- Ore 22.30 ⊕ HESHER È STATO QUI (Hesher) di Spencer Susser con Joseph Gordon-Levitt, Natalie Portman, Devin Brochu; USA, 2012, 100'. *Prima Visione*

SABATO 3

- Ore 16.30 ⊕ HESHER È STATO QUI di Spencer Susser (Replica)
- Ore 18.30 ⊕ L'INDUSTRIALE di Giuliano Montaldo (Replica)
- Ore 20.30 ⊕ HESHER È STATO QUI di Spencer Susser (Replica)
- Ore 22.30 ⊕ L'INDUSTRIALE di Giuliano Montaldo (Replica)

DOMENICA 4

- Ore 16.30 ⊕ L'INDUSTRIALE di Giuliano Montaldo (Replica)
- Ore 18.30 ⊕ HESHER È STATO QUI di Spencer Susser (Replica)
- Ore 20.30 ⊕ L'INDUSTRIALE di Giuliano Montaldo (Replica)
- Ore 22.30 ⊕ HESHER È STATO QUI di Spencer Susser (Replica)

LUNEDÌ 5

- Ore 16.30 ⊕ FAUST (Idem) di Aleksandr Sokurov; S.: dalla tragedia omonima di Johann Wolfgang Goethe con Johannes Zeiler, Anton Adasinskiy, Isolda Dychauk, Hanna Schygulla; Russia 2011, 134'.
- Ore 18.45 ⊕ HESHER È STATO QUI di Spencer Susser (Replica)
- Ore 20.30 ⊕ L'INDUSTRIALE di Giuliano Montaldo (Replica)
- Ore 22.30 ⊕ HESHER È STATO QUI di Spencer Susser (Replica)

MARTEDÌ 6

- Ore 16.30 ⊕ L'INDUSTRIALE di Giuliano Montaldo (Replica)
- Ore 18.10 ⊕ FAUST di Aleksandr Sokurov (Replica)
- Ore 20.30 ⊕ BALLKAN BAZAR (Idem) di Edmond Budina con E. Budina, Luca Lionello, Catherine Wilkening, Veronica Gentili; Italia/Albania, 2011, 88'.
- Ore 22.30 ⊕ LE STELLE INQUIETE di Emanuela Piovano; S.: ispirato a un episodio della vita di Simone Weil con Lara Guirao, Fabrizio Rizzolo, Isabella Tabarini; Italia, 2011, 87'. *Prima Visione*

MERCOLEDÌ 7

- Ore 16.30 ⊕ LE STELLE INQUIETE di Emanuela Piovano (Replica)
- Ore 18.30 ⊕ BALLKAN BAZAR di Edmond Budina (Replica)
- Ore 20.30 INTRODUZIONE DI CONCETTA D'ANGELI
- Ore 22.30 ⊕ LE STELLE INQUIETE di Emanuela Piovano (Replica)
- ⊕ FAUST di Aleksandr Sokurov (Replica)

GIOVEDÌ 8

- Ore 16.30 ⊕ BALLKAN BAZAR di Edmond Budina (Replica)
- Ore 18.30 ⊕ LE STELLE INQUIETE di Emanuela Piovano (Replica)
- Ore 20.30 ⊕ FAUST di Aleksandr Sokurov (Replica)
- Ore 22.30 ⊕ BALLKAN BAZAR di Edmond Budina (Replica)

VENERDÌ 9

- Ore 16.30 ⊕ LA TALPA (Tinker, Tailor, Soldier, Spy) di Tomas Alfredson; S.: dal romanzo omonimo di John le Carré con Gary Oldman, Kathy Burke, Benedict Cumberbatch, David Dencik; GB, 2012, 127'.
- Ore 18.40 ⊕ ERA DOVE ANDIAMO? (Et maintenant ou va où?) di Nadine Labaki con N. Labaki, Claude Baz Moussawbaa, Layla Hakim, Yvonne Maalouf; Francia/Libano, 2012, 100'
- Ore 20.20 ⊕ LA TALPA di Tomas Alfredson (Replica)
- Ore 22.30 ⊕ ERA DOVE ANDIAMO? di Nadine Labaki (Replica)

SABATO 10

- Ore 16.30 ⊕ ERA DOVE ANDIAMO? di Nadine Labaki (Replica)
- Ore 18.10 ⊕ LA TALPA di Tomas Alfredson (Replica)
- Ore 20.30 ⊕ ERA DOVE ANDIAMO? di Nadine Labaki (Replica)
- Ore 22.30 ⊕ LA TALPA di Tomas Alfredson (Replica)

DOMENICA 11

- Ore 16.30 ⊕ LA TALPA di Tomas Alfredson (Replica)
- Ore 18.40 ⊕ ERA DOVE ANDIAMO? di Nadine Labaki (Replica)
- Ore 20.20 ⊕ LA TALPA di Tomas Alfredson (Replica)
- Ore 22.30 ⊕ ERA DOVE ANDIAMO? di Nadine Labaki (Replica)

LUNEDÌ 12

- Ore 16.30 ⊕ ERA DOVE ANDIAMO? di Nadine Labaki (Replica)
- Ore 18.10 ⊕ LA TALPA di Tomas Alfredson (Replica)
- Ore 20.30 ⊕ ERA DOVE ANDIAMO? di Nadine Labaki (Replica)
- Ore 22.30 ⊕ LA TALPA di Tomas Alfredson (Replica)

ARSENALE NETWORK

Arsenale Network è il punto di raccolta, di proposta, di scambio e di visione per associazioni, gruppi o privati cittadini che vogliono discutere, mostrare, rappresentare... l'Arsenale si rende disponibile (il giovedì pomeriggio dalle 18.30 alle 20.00) per incontri, visioni, presentazioni e rappresentazioni, letture. Info e contatti: 050 502640 - arsenale@arsenalecinema.it

VENERDÌ 10
Ore 16.30 ⊕ NON AVERE PAURA DEL BUIO (Don't Be Afraid of the Dark) di Troy Nixey con Katie Holmes, Guy Pearce, Bailee Madison, Alan Dale; Usa/Australia, 2012, 99'.
Ore 18.30 ⊕ LA CHIAVE DI SARA (Elle s'appelait Sarah) di Gilles Paquet-Brenner; S.: dal romanzo omonimo di Tatiana de Rosnay con Kristin Scott Thomas, Mélanie Mayance, Niels Arestrup, Michel Duchaussoy; Francia 2011, 111'.
Ore 20.30 ⊕ AINOM di Mario Garofalo, Lorenzo Ceva Valla con Luca Teclachaimanot, Enrico Olocco, Carlo Depatti, Alice Bach; Italia, 2011, 90'. *Prima Visione*
A seguire INCONTRO CON I REGISTI MARIO GAROFALO E LORENZO CEVA VALLA

SABATO 11

- Ore 16.30 ⊕ LA CHIAVE DI SARA di Gilles Paquet-Brenner (Replica)
- Ore 18.30 ⊕ NON AVERE PAURA DEL BUIO di Troy Nixey (Replica)
- Ore 20.30 ⊕ LA CHIAVE DI SARA di Gilles Paquet-Brenner (Replica)
- Ore 22.30 ⊕ NON AVERE PAURA DEL BUIO di Troy Nixey (Replica)

DOMENICA 12

- Ore 16.30 ⊕ NON AVERE PAURA DEL BUIO di Troy Nixey (Replica)
- Ore 18.30 ⊕ LA CHIAVE DI SARA di Gilles Paquet-Brenner (Replica)
- Ore 20.30 ⊕ NON AVERE PAURA DEL BUIO di Troy Nixey (Replica)
- Ore 22.30 ⊕ LA CHIAVE DI SARA di Gilles Paquet-Brenner (Replica)

LUNEDÌ 13

- Ore 16.30 ⊕ LA CHIAVE DI SARA di Gilles Paquet-Brenner (Replica)
- Ore 18.30 ⊕ NON AVERE PAURA DEL BUIO di Troy Nixey (Replica)
- Ore 20.30 ⊕ LA CHIAVE DI SARA di Gilles Paquet-Brenner (Replica)
- Ore 22.30 ⊕ NON AVERE PAURA DEL BUIO di Troy Nixey (Replica)

MARTEDÌ 14

- Ore 16.30 ⊕ NON AVERE PAURA DEL BUIO di Troy Nixey (Replica)
- Ore 18.30 ⊕ LA CHIAVE DI SARA di Gilles Paquet-Brenner (Replica)
- Ore 20.30 ⊕ TOMBOY (Idem) di Céline Sciamma con Zoé Héran, Malonn Lévana, Jeanne Disson, Sophie Cattani; Francia, 2011, 88'.
- Ore 22.30 ⊕ AGUIRRE, FURORE DI DIO (Aguirre, der Zorn Gottes) di Werner Herzog con Klaus Kinski, Helena Rojo, Peter Berling, Ruy Guerra; Germania 1972, 90'.

MERCOLEDÌ 15

- Ore 16.30 ⊕ AGUIRRE, FURORE DI DIO di Werner Herzog (Replica)
- Ore 18.30 ⊕ TOMBOY di Céline Sciamma (Replica)
- Ore 20.15 INTRODUZIONE DI MAURIZIO AMBROSINI
- ⊕ AGUIRRE, FURORE DI DIO di Werner Herzog (Replica)
- Ore 22.30 ⊕ RAPINA A MANO ARMATA (The Killing) di Stanley Kubrick; S.: dal romanzo *Clean Break* di Lionel White con Sterling Hayden, Coleen Gray, James Edwards; USA, 1955, 86'. *Versione originale con sottotitoli in italiano*

GIOVEDÌ 16

- Ore 16.30 ⊕ TOMBOY di Céline Sciamma (Replica)
- Ore 18.30 ⊕ AGUIRRE, FURORE DI DIO di Werner Herzog (Replica)
- Ore 20.15 ⊕ presentazione libro IL CINEMA OLTRE IL CINEMA di Augusto Sainati-intervengono l'autore e Sandro Bernardi
- A seguire ⊕ RAPINA A MANO ARMATA di Stanley Kubrick (Replica)
- Ore 22.30 ⊕ TOMBOY di Céline Sciamma (Replica)

VENERDÌ 17

- Ore 16.30 ⊕ IL PAESE DELLE SPOSE INFELICI di Pippo Mezzapesa; S.: liberamente ispirato al romanzo omonimo di Mario Desiati con Nicholas Orzella, Luca Schipani, Cosimo Villani, Vincenzo Leggieri; Italia, 2011, 82'. *Prima Visione*
- Ore 18.30 ⊕ RAPINA A MANO ARMATA di Stanley Kubrick (Replica)
- Ore 20.00 ⊕ J. EDGAR (Idem) Clint Eastwood con Leonardo DiCaprio, Naomi Watts, Armie Hammer, Josh Lucas; USA 2012, 137'. *Versione originale con sottotitoli in italiano*
- Ore 22.30 ⊕ IL PAESE DELLE SPOSE INFELICI di Pippo Mezzapesa (Replica)

SABATO 18

- Ore 16.30 ⊕ IL PAESE DELLE SPOSE INFELICI di Pippo Mezzapesa (Replica)
- Ore 18.00 ⊕ J. EDGAR Clint Eastwood (Replica)
- Ore 20.30 ⊕ IL PAESE DELLE SPOSE INFELICI di Pippo Mezzapesa (Replica)
- Ore 22.30 ⊕ J. EDGAR Clint Eastwood (Replica)

DOMENICA 19

- Ore 16.10 ⊕ J. EDGAR Clint Eastwood (Replica)
- Ore 18.30 ⊕ IL PAESE DELLE SPOSE INFELICI di Pippo Mezzapesa (Replica)
- Ore 20.00 ⊕ J. EDGAR Clint Eastwood (Replica)
- Ore 22.30 ⊕ IL PAESE DELLE SPOSE INFELICI di Pippo Mezzapesa (Replica)

LUNEDÌ 20

- Ore 16.30 ⊕ IL PAESE DELLE SPOSE INFELICI di Pippo Mezzapesa (Replica)
- Ore 18.00 ⊕ J. EDGAR Clint Eastwood (Replica)
- Ore 20.30 ⊕ IL PAESE DELLE SPOSE INFELICI di Pippo Mezzapesa (Replica)
- Ore 22.15 ⊕ J. EDGAR Clint Eastwood (Replica)

MARTEDÌ 21

- Ore 16.30 ⊕ J. EDGAR Clint Eastwood (Replica)
- Ore 19.00 ⊕ IL PAESE DELLE SPOSE INFELICI di Pippo Mezzapesa (Replica)
- Ore 21.00 ⊕ CRASH (Idem) di David Cronenberg; S.: dal romanzo di J.C. Ballard con James Spader, Holly Hunter, Elias Koteas, Rosanna Arquette, Deborah Unger; Canada, 1996, 98'. *commentano Maurizio Ambrosini e Paola Freer*

MERCOLEDÌ 22

- Ore 16.30 ⊕ L'AMORE CHE RESTA (Restless) di Gus Van Sant; S.: dall'omonima pièce teatrale di Jason Lew con Henry Hopper, Mia Wasikowska, Ryô Kase, Schuyler Fisk; USA, 2011, 95'.
- Ore 18.30 ⊕ DUE O TRE COSE CHE SO DI LEI (Deux ou trois choses que je sais d'elle) di Jean-Luc Godard con Marina Vlady, Anny Duperey; Francia, 1967, 95'.
- Ore 21.00 ⊕ LA PIANISTA (La pianiste) di Michael Haneke; S.: dal romanzo di Elfriede Jelinek con Isabelle Huppert, Benoît Magimel, Annie Girardot; Francia, 2001, 130'. *commentano Maurizio Ambrosini e Marta Capuano*

GIOVEDÌ 23

- Ore 16.30 ⊕ DUE O TRE COSE CHE SO DI LEI di Jean-Luc Godard (Replica)
- Ore 18.30 ⊕ L'AMORE CHE RESTA di Gus Van Sant (Replica)
- Ore 20.30 ⊕ DUE O TRE COSE CHE SO DI LEI di Jean-Luc Godard (Replica)
- Ore 22.30 ⊕ L'AMORE CHE RESTA di Gus Van Sant (Replica)

VENERDÌ 24

- Ore 16.30 ⊕ SHAME (Idem) di Steve McQueen con Michael Fassbender, Carey Mulligan, James Badge, Nicole Beharie; USA, 2012, 99'.
- Ore 18.10 ⊕ THE HELP (Idem) di Tate Taylor; S.: dal romanzo *L'aiuto* di Kathryn Stockett con Emma Stone, Viola Davis, Bryce Dallas Howard, Octavia Spencer; USA, 2012, 137'.
- Ore 20.30 ⊕ L'AMORE CHE RESTA di Gus Van Sant (Replica)
- Ore 22.30 ⊕ SHAME di Steve McQueen (Replica)

SABATO 25

- Ore 16.30 ⊕ SHAME di Steve McQueen (Replica)
- Ore 18.10 ⊕ THE HELP di Tate Taylor (Replica)
- Ore 20.30 ⊕ SHAME di Steve McQueen (Replica)
- Ore 22.30 ⊕ THE HELP di Tate Taylor (Replica)



SCIENZE AMBIENTALI
PROGETTAZIONE GESTIONE
MONITORAGGIO
PROGETTI EUROPEI
www.uniba.it



Vuoi essere aggiornato sul nostro programma, ricevere le segnalazioni e tutte le news? Visita il nostro sito www.arsenalecinema.it e iscriviti alla mailing list

TESSERAMENTO 2012 - TESSERA ASSOCIATIVA 5,00 €
ABBONAMENTO 45,00 € (10 ingressi)
TESSERA SOSTENITORE 200,00€ (ingresso gratuito tutto l'anno)
mercoledì riduzione per soci Coop

Ainom è uno di quei "piccoli" cult del cinema italiano che raramente arrivano nelle sale mentre all'estero vincono premi prestigiosi. **Ainom** ha infatti ricevuto un premio alla miglior regia Golden Rooster & Hundred Flowers Film Festival, una sorta di Oscar cinese, battendo opere come **Poetry & Potiche**. Girato in digitale, con uno splendido paesaggio alpino a fare da sfondo, **Ainom** è un film che mescola sentimento e tensione, avventura e denuncia sociale, in un crescendo di suspense che non abbandona mai lo spettatore. Mario Garofalo lavora come regista e filmmaker dal 1997. Lorenzo Ceva Valla, ha lavorato come direttore della fotografia nel primo film di Garofalo Il contrattempo (2008). Per Mario Garofalo l'incontro all'Arsenale rappresenta una sorta di "ritorno a casa" perché a Pisa ha studiato e in seguito si è trasferito a Milano.



Termina in questo programma **Incontro con l'altro**, la parte cinematografica relativa al corso annuale di Introduzione Multidisciplinare alla Bibbia, promosso da un gruppo di docenti di Lettere e Filosofia per il Servizio Culturale e Università della Diocesi di Pisa.

Aguirre Furore di Dio di Werner Herzog, sarà introdotto da Maurizio Ambrosini che il 14 febbraio terrà alla Facoltà di Lettere, l'ultimo degli Incontri. Aguirre è uno dei grandi film che il regista tedesco ha realizzato in collaborazione con Klaus Kinski, in una situazione ambientale estrema e con innumerevoli difficoltà. La storia (siamo nel 1560) racconta di una spedizione di conquistadores spagnoli guidati dal Lope de Aguirre che discendono a bordo di zattere al Rio delle Amazzoni in cerca della mitica città El Dorado.

condividono la fascinazione per una ragazza più grande, Annalisa; figura enigmatica che - nella percezione deformata dei due ragazzi - riassume in sé l'intoccabilità di una Madonna e mille promesse di sensualità, la luminosità di una bellezza pulita e l'oscurità della perdizione.

Roberto Nepoti, La Repubblica, 11 novembre 2011



INCONTRO CON L'ALTRO/2



PRIMA VISIONE

Heshher è stato qui

Heshher è l'ennesima elaborazione del Boudu salvato dalle acque di Renoir, l'opera prima di Spencer Suller che il one man show di un Joseph Gordon-Levitt totalizzante, aggressivo e tre metri sopra il cielo, che vi farà scordare il timone di **500 giorni insieme**. Un sosia di Charles Manson, il suo Heshher, metallaro, capellone, tutto "fuck", porno e tatuaggi. Ma salvifico: occupa il garage di una casetta a San Fernando Valley, e aiuta il piccolo T.J. (Devin Brochu) a elaborare il lutto della madre appena morta. Natalie Portman è un ex produttore e nel film si ritaglia un piccolo ruolo da casciera.

Federico Pontiggia, Il Fatto Quotidiano, 2 febbraio 2012

Il paese delle spose infelici

Se qualcosa ancora echeggia della vena surreale che, unita all'umorismo nero, rendeva formidabile l'esperienza della docu-commedia **Pinnucio Lovero sogno di una morte di mezza estate** - esilarante ritratto del becchino di un paese dove nessuno muore - lo stesso scenario pugliese di **Il paese delle spose infelici** (dal romanzo di Desiat) prende altre strade. Fra disagio sociale, criminalità latente e degrado un gruppo di ragazzini sottopretari trova ragione di coesione sul locale campo di calcio e nella burbera dedizione del loro mister. Il leader è Zazà, promette talento, e un'inaspettata amicizia nasce tra lui e Veleno, unico proveniente dal ceto medio. I due



LE RAGIONI DELLA LAICITÀ



Riprendiamo quest'anno la consuetudine di inserire nella nostra rassegna cinematografica "Le Ragioni della laicità" l'ultimo vincitore del **Premio Brian** - dal titolo del famoso film satirico dei Monty Python. Premio che viene ogni anno assegnato da una giuria di esperti dell'**Unione degli Ateli e degli Agostici Razonalisti** (UAAR) al film, presentato alla Mostra Internazionale di Arte Cinematografica di Venezia, che maggiormente esalti i valori del laicismo. Il **Premio Brian** nel 2011 se lo è aggiudicato **The Ides of March**, di George Clooney. E Maria Turchetto, componente della giuria dell'UAAR a Venezia e direttore de **L'Ateo**, ci illustrerà in dettaglio, nella serata in cui il film verrà proiettato in versione originale con sottotitoli, la non banale relazione logica che intercorre fra il clamoroso laicismo degli atei razionalisti e questo film che - come si legge nelle motivazioni del **Premio** - "mostra con coraggioso realismo gli scambi, i ricatti, i giochi della "casta" politica che finiscono col vanificare istanze progressiste come il pacifismo, la tolleranza, il sostegno dei diritti civili. L'UAAR, che conosce assai bene questi meccanismi perversi che mortificano le battaglie civili e privano di rappresentanza politica i cittadini democraticamente più impegnati scavando un baratro incolombante tra le promesse elettorali e l'effettiva gestione del potere, ha voluto premiare questa lucida analisi, affidata a un linguaggio cinematografico magistrale sotto ogni aspetto".

Con **Tomboy**, regia di Céline Sciamma gettiamo uno sguardo privo di pregiudizi su quel mondo che i laicisti dell'UAAR vorrebbero fosse lasciato libero al più possibile di crescere, svilupparsi e maturare autonomamente, seguendo la propria individuale inclinazione, senza pre-maturi e inopportuni condizionamenti sociali e religiosi: l'infanzia. Non poteva che venire dalla laica Francia questo film divertente, commovente e autentico che narra la storia di Laure, una bambina di 10 anni che approfitta del suo aspetto e dei suoi gusti di "maschiaccio", per crearsi l'identità maschile di Michael, con cui si presenta ai suoi nuovi amici dopo il trasfugo della sua famiglia. Creando soprattutto in Lisa, una coetanea, sentimenti e aspettative destinate - forse - a rimanere frustrate. Un film che affronta un tema di grande spessore quale è la fine dell'infanzia e la scelta della propria identità sessuale, mantenendo la cinpresa sempre all'altezza giusta, quella dei bimbi che stanno per diventare adolescenti.

Balkan Bazar è un film bizzarro e discontinuo, che alterna momenti e intuizioni di buon livello a vuoti narrativi e dilettantismi visivi forse inevitabili per l'opera seconda di Edmond Budina, regista, sceneggiatore e uno dei protagonisti, nel ruolo dell'ambiguo prete trafficante e tracondo. Il film, a metà strada tra la commedia etica - un po' troppo balcanica secondo taluni critici - e la denuncia storico-civile, racconta uno strano e inquietante legame tra Chiesa ortodossa e politica, con un giornalismo d'inchiesta che muota nel fango con disinibita nonchalance. Una storia incredibile e romanizzata, ma vera. Il mercurio di cadaveri e disseppellimenti al centro del contendere, è destinato a togliere schietti non solo dalle bare ma anche dagli armadi di patrioti indignati e di figli amorevoli. Il cineasta con ironia tagliente, seppur talvolta un po' grossolana, si diverte a sguardare l'ipocrisia sotto cui, a vari livelli, spesso si nasconde il falso perbenismo di tradizione religiosa delle culture balcaniche e latine. Ed è di sicuro questo il maggior pregio del racconto di Budina.



Infine, con **L'amore che resta**, regia di Gus Van Sant (USA 2011), visiteremo in punta di piedi il tema del fine-vita attraverso una delicatissima storia di un melanconico amore adolescenziale che è, in realtà, un inno alla pienezza della vita da vivere con passione in ogni suo istante, fino alla fine. Il tema dell'amore, un amore adolescente e totale come solo in giovane età riesce ad essere, viene reso profondo e maturo dalla presenza sottotraccia della morte incombente su uno dei due addolorati. Il regista dà vita a un' appassionante e avvincente ricerca in giovane-coppia dell'eventuale senso della vita che si dipana attraverso una fitta serie di silenzi, domande, dialoghi e intuizioni a due. E riesce a farci comprendere quel lato oscuro che è presente nella vita di ogni giorno dei nostri giovani, coprendo solo con un grande matto di amore genitoriale queste loro mallesere e di indulgenza la nostra incapacità di dar loro risposte adatte e non banali.

Giovanni Mainetto, Circolo UAAR di Pisa

VERSIONE ORIGINALE

Il più famoso poliziotto di Hollywood si confronta con il più famoso poliziotto d'America. Callaghan racconta J. Edgar Hoover in un suntuoso biopic. Clint Eastwood non finisce mai di stupire e, insieme a Dustin Lance Black che ha scritto la sceneggiatura, firma uno dei film più inafferrabili, provocatori e discutibili dell'anno. J. Edgar. John Edgar Hoover ha servito otto Presidenti Usa da Calvin Coolidge a Richard Nixon, ha diretto l'F.B.I. dal 1924 al 1972 (l'anno in cui è morto), ha trasformato il Federal Bureau of Investigation in un micidiale apparato di polizia, in grado di catturare ed eliminare gangster come John Dillinger o George "Machine Gun" Kelly. Scopri l'assassinio del piccolo Lindbergh e dagli anni '50 perseguito con accanimento paranoide comunisti e pantere nere. E' stato anche molto criticato per il suo atteggiamento decisamente reticente nelle indagini sull'assassinio di John Fitzgerald Kennedy.



L'ITALIA CHE NON SI VEDE



L'Arsenale partecipa alla terza edizione della rassegna "L'Italia che non si vede" - promossa e organizzata dall'ARCI/UCCA - proponendo come primo appuntamento **Italy, love it or leave it**, di Gustav Hofer e Luca Ragazzi. Un viaggio in lungo e largo per l'Italia alla ricerca dei buoni motivi per amarla o lasciarla. Un viaggio con la mitica 500, simbolo del miracolo economico, per raggiungere la Rosarno degli immigrati-schiavi, la Napoli della spazzatura, gli comostri di Giarre in provincia di Catania, fino alla Predappio dei nostalgici di Mussolini. Un'indagine per mettere in luce situazioni apparentemente insani intorno alle quali, però, cominciano a generarsi reazioni, opposizioni, forze contrarie che danno una tiepida speranza.

IL CINEMA OLTRE IL CINEMA

Muovendosi tra lo spazio dell'estetica, quello della teoria e quello dell'analisi del film, "Il cinema oltre il cinema" interroga le condizioni di esistenza della settima arte. Che cosa ha voluto dire l'apparizione del cinema nel panorama delle arti del Ventesimo secolo? In che modo il film possono fornire una risposta ad alcune grandi questioni - la relazione con la realtà, il problema della rappresentazione, la costruzione di mondi narrativi, ecc. - che hanno segnato la cultura artistica del '900? Simili domande susseguono anche le possibili affinità estetiche tra il cinema e le altre arti - dalla pittura alla scultura, dalla letteratura alla videarte - sulle quali il volume getta una luce nuova. Attraverso una serie di puntuali analisi di alcuni grandi film e di autori che hanno fatto la storia del cinema (da Fellini a Kubrick, da Zavattini a Visconti, da Godard a Tati, ecc.), si tratteggia l'idea di un'arte che esiste solo cercandosi oltre se stessa.

Augusto Sainati

Il libro di Augusto Sainati **Il cinema oltre il cinema** (Edizioni ETS 2011) viene presentato all'Arsenale digitale di 16 febbraio alle 20.15 dal prof. Sandro Bernardi, critico, saggista e docente all'Università di Firenze, sarà presente anche l'autore. La presentazione ci offre lo spunto



per riproporre due film molto amati: **Rapina a mano armata** di Stanley Kubrick e **Due o tre cose che so di lei** di Jean-Luc Godard

TRA CINEMA E TEATRO

Nell'ambito del progetto Scritture sulla scena promosso dal Fondazione Sipario Toscana e Dipartimento di Storia delle Arti - Università di Pisa, grazie al contributo della prof. Anna Barsotti e della prof. Sandra Lischì, due appuntamenti in anteprima toscana tra cinema e teatro, intorno a due grandi artisti della scena contemporanea italiana: Pippo Delbono e Emma Dante.

In occasione dello spettacolo Dopo la battaglia di Pippo Delbono (28 febbraio ore 21 - La Città del Teatro Casina), il 27 febbraio l'Arsenale dedica un appuntamento al cinema di Pippo Delbono con la presentazione in ANTEPRIMA (ore 20.00) di Amore Care, film di Delbono presentato all'ultimo Festival del Cinema di Venezia. A seguire presentazione del volume Visioni incrociate. Pippo Delbono tra cinema e teatro (Titivillus ed.) di Nicola Bionda e Chiara Gualdoni. Intervengono gli autori Nicola Bionda e Chiara Gualdoni, Sandra Lischì (docente di video e arti elettroniche - Dipartimento di Storia delle Arti, Università di Pisa).

Secondo appuntamento, il 1 marzo alle 20.15 con la

PREMIO DAVID GIOVANI

Dopo una lunga pausa tornano le proiezioni per i ragazzi che partecipano al Premio David. In questo programma i film scelti sono **Il paese delle spose infelici** di Pippo Mezzapesa che viene proposto in prima visione e **L'industriale** di Giuliano Montaldo.

Il paese delle spose infelici racconta di un gruppo di ragazzi quindicenni. Cimassa, Capodifeme e Natuccio e Zazà, autentico talento del calcio. Lo scenario offerto dal piccolo paese del Sud, la fabbrica, l'inquinamento, la droga e le invettive demagogiche del politico locale in ascesa Vito Cicerone, non promettono niente di buono. Ma i loro giorni cominciano a prendere una piega inattesa quando una strana madonna randagia, la bellissima

proiezione di Emma Dante. Sud Costa Occidentale di Clarissa Cappellini; introduce Anna Barsotti (docente di Discipline dello Spettacolo - Dipartimento di Storia delle Arti, Università di Pisa). A seguire conversazione con Clarissa Cappellini

Girato e diretto da Clarissa Cappellini e prodotto dalla Pinup filmmaking il documentario è un viaggio attraverso il lavoro di Emma Dante e della Sud Costa Occidentale.



Annalisa, entra nelle loro vite volando dall'alto di una chissà, vestita da sposa.

"E' stata l'indignazione per come sono ridotti gli esseri umani" ha detto Giuliano Montaldo "A spingermi a raccontare il dramma della crisi economica che sta ingoiando tutto. **L'industriale** non è un film sul perché si è arrivati a questa situazione, io non ho gli strumenti per capire chi sia il boia che ha acceso il fuoco di questa piria in cui si brucia il denaro di chi lavora. Ma una cosa mi ha colpito, in particolare, e volevo raccontarla: tutte le vite spezzate che abbiamo alle spalle e che troveremo sul nostro cammino"

STORIE DI DONNA



Dopo averci deliziato con la dolce depilazione di **Caramel**, Nadine Labaki lascia la città per tornare ad affrontare con stile diverso ma con intatta efficacia il tema che sembra maggiormente starle a cuore: la convivenza tra esseri umani che professano una religiosità diversa. E ora dove andiamo? si apre con una coreografia cimit-

riale di grande effetto, ma la regista passa dalla commedia al dramma non negandosi neppure sprazzi di musical. Questo però non va a discapito dell'unicità di un film che proprio nel variare dei toni trova la cifra stilistica su cui intessere un elogio alla saggezza delle donne.

Le tinte inquiete sono quelle che vede Simone Weil nella campagna piemontese dove è arrivata per lavorare come bracciante dal suo amico, il "filosofo contadino" Gustave Thibon, col quale la pensatrice e attivista francese intratterà un'amicizia intellettuale e totale che lambrisce l'amore. Emanuela Piovano, la regista torinese di **Le rose blu**, torna al cinema e dirige il primo film, tratto da un episodio vero, su una figura potentissima della filosofia che ha messo insieme nelle sue riflessioni il cristianesimo e il comunismo, il pensiero sulla fede e la militanza politica, soprattutto nell'azione: oltre che bracciante fu freetrice alla Renault. Ad introdurre **Le tinte inquiete** sarà Concetta D'Angeli (Università di Pisa).

CLOSE UP

C'erano una volta due ragazzini che negli anni Settanta vivevano a Jackson, Mississippi. Lui Tate Taylor è diventato autore e regista; lei Kathryn Stockett, ha scritto il top best-seller del 2011: **The Help**. Urge il film. A chi affida Kathryn la regia? Al vecchio amico Tate. Ed ecco a voi una pellicola che dirà la sua agli Oscar dopo la vittoria di un Golden Globe. Si ride, si rabbrivisce, si riflette sulla società americana. Il cast femmine è spettacolare, con Octavia Spencer (premiata ai Golden Globe) e una maligna Bryce Dallas Howard in stato di grazia.

Da vecchie storie si possono ancora ricavare film di buona qualità. E' il caso di **Non aver paura del buio**, incrocio di horror e fiaba gotica dove si riconosce la mano di Guillermo Del Toro; che qui ha il ruolo di sceneggiatore-produttore mentre lascia la direzione a un esordiente. Il neo-regista usa bene la macchina da presa per disegnare gli spazi del Blackwood Manor, la grande casa antica in cui si concentra quasi tutta l'azione.

La chiave di Sara, ispirato all'omonimo libro di Tatiana de Rosnay, rievoca il terribile e vergognoso episodio del rastrellamento di migliaia di connazionali ebrei effettuato nel luglio del 1942 a Parigi dalla polizia francese su istanza dei nazisti. Tra passato e presente il film invita gli spettatori a non dimenticare e affida questo pensiero ad una superba Kristin Scott Thomas. Segnatelo il nome di Tomas Alfredson, talentuoso regista svedese che avevamo già apprezzato quando ha fir-

mato il bellissimo horror giovanilistico **Lasciami entrare**. Con la stessa bravura lo ritroviamo mentre ci trasporta nelle atmosfere uniche di **La talpa**, adattamento di un romanzo di John Le Carré che, in realtà, assomiglia più ad una biografia dello scrittore.

In una livida New York notturna un uomo insegue i propri demoni sessuali, incapace di controllarli. Una pulsione che lo sta trascinando verso un baratro esistenziale.



Shame conferma la grande capacità del videoriatista britannico Steve McQueen nella scelta delle inquadrature, nel lavoro singolare sul sonoro, nella poetica dell'accostamento di bellezza e brutalità. Un grande contributo al film viene anche da Michael Fassbender (alla seconda prova con McQueen) che per questo ruolo ha vinto la Coppa Volpi alla recente Mostra del Cinema di Venezia

PROIEZIONI DI CONFINE

Il 21 e il 22 Febbraio 2012 il cinema Arsenale ospiterà la seconda rassegna di cinema e psicoanalisi: "Proiezioni di confine". Nel linguaggio tecnico della cinematografia e della psicoanalisi il termine **Proiezione** appartiene ad un'area polisemica condivisa: si proiettano film sullo schermo, si proiettano affetti, identificazioni e rappresentazioni sullo "schermo emotivo" dell'analista, ovvero nel suo contro-transfer. Il **Confine** fa riferimento alla psicopatologia di cui ci occupiamo, "I disturbi border line" sia attraverso la proiezione di due film cult d'Autore, sia con un Convegno che si svolgerà il 25 Febbraio alla Scuola di Studi Superiori Sant'Anna.

Il confine è sfidato, oltrepassato e negato dai protagonisti dei due film, **Crash** e **La Pianista** nella ricerca disperata di esperienze eccitanti e perverse, come difesa da vissuti depressivi insostenibili. La critica cinematografica e la lettura psicoanalitica disveleranno nella discussione con il pubblico lo sfondo psichico della patologia borderline e la sua elaborazione creativa attraverso la forma filmica. Interverranno Maurizio Ambrosini Ricercatore dell'Università di Pisa, Paola Freire e Marta Capuano della Società Psicoanalitica Italiana.

Sandra Maestro, Società Psicoanalitica Italiana

ARSENALENETWORK

Giovedì 1 marzo alle 18.30 ArsenaleNetwork propone L'urlo del Kosovo di Alessandro di Meo. Partecipano alla presentazione del dvd e del libro, l'autore e Martina Pignatti. Un ponte per.

"Storie vere da cui è impossibile fuggire. L'urlo che la propaganda non riesce a coprire. Voci che spezzano il coro allineato del pregiudizio che è letale per le persone tanto quelle scorie della "guerra umanitaria".

Il libro vuole essere una denuncia del dramma vissuto da migliaia di persone, in prevalenza serbe, cacciate da quella terra, il Kosovo e Metohija, dove hanno da sempre vissuto e convissuto con altre etnie. Il documentario è un viaggio tra le conseguenze dei bombardamenti che nel 1999, per 78 giorni, hanno colpito quel che rimaneva della Jugoslavia. A oltre 10 anni di distanza, i problemi e le contraddizioni che la cosiddetta "guerra umanitaria" voleva risolvere si sono, in realtà, moltiplicate.